

## Il testo ci dice che...

Il vangelo di oggi è formato da due parti che pur avendo caratteristiche diverse, convergono sullo stesso argomento, la conversione. Nella prima parte Gesù commenta due fatti di cronaca, uno che gli è riportato e uno che racconta lui stesso. Poi una parabola. Gesù vuole aiutare i suoi uditori (e noi) a riconoscere i segni dei tempi e soprattutto a riconoscere che Lui è il tempo decisivo della salvezza.

Lo fa con un'esortazione alla conversione! Accogliere Gesù, capire il tempo è un'azione del cuore, che implica un cambio di sguardi, anche sulle cose del mondo. Entriamo ora nel testo.

Alcuni si presentano a lui portandogli la notizia di un fatto molto grave. Pilato aveva fatto uccidere dei pellegrini provenienti dalla Galilea e aveva profanato il tempio col loro sangue. Si vuole chiedere a Gesù quale fosse la loro colpa perché Dio li punisse così, proprio mentre mostravano la loro devozione a Dio.

Gesù porta la sua risposta ad un altro livello e **prendendo la parola, disse loro: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertirete, perirete tutti allo stesso modo."**

Gesù esclude che la morte di quelle persone sia una punizione di Dio. Questa morte deve servire da segno perché comprendano l'importanza del tempo che stanno vivendo. Essi devono cogliere l'occasione che viene data loro dalla parola di Gesù e devono prendere posizione, ossia si devono convertire.

Poi Gesù rincarà la dose ricorrendo ad un fatto puramente accidentale, **quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo"**.

La risposta di Gesù è uguale alla precedente. Il male e le disgrazie non vengono nel mondo a causa di un Dio che si vendica dei nostri peccati. Il male entra nel mondo a causa del cuore malato dell'uomo o in modo accidentale senza che chi ne sia colpito abbia colpe maggiori di altri. Tutti sono peccatori e hanno bisogno di conversione.

Questo fatto ci fa pensare al momento storico in cui viviamo, con una guerra che ci tocca. Di fronte a questa guerra come reagiamo noi? Indurendo il nostro cuore o convertendolo perché sia capace di generare semi di pace? Questa è la conversione a cui oggi il Vangelo ci chiama

La seconda parte del brano ci propone l'immagine del vignaiolo che rappresenta Dio che aspetta i nostri tempi con pazienza mentre noi pretendiamo tutto e subito in un tempo breve come il padrone.

Dio ci dice che il tempo della conversione è vicino ma pazientemente aspetta i nostri tempi: **"lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire"**. Dio ancora una volta ci mostra la sua piena fiducia e la speranza in noi che il nostro cuore prima o poi si apra ad un cammino di conversione.



## Cosa dice il testo alla famiglia...

La famiglia è una palestra naturale di attenzione ai tempi dell'altro, di lettura dei segni che l'altro mi indica affinché ciascuno possa cambiare lo sguardo ossia convertirsi al bene e portare a pienezza l'amore di coppia. Come si pone la nostra coppia di fronte alle sfide di questi giorni?

## Cosa dice la famiglia alla Chiesa

Cara Chiesa impara ad essere una famiglia che sa aspettare, che sa perdere tempo, che sa camminare al passo degli ultimi, perché è volgendo lo sguardo su di loro, che sarai capace di restare fedele al suo Vangelo

*In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici.*

*Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte?»*

*No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che*

*fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».*

*Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò.*

*Allora disse al vignaiolo: «Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?». Ma quello gli rispose: «Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai»».*

LC 13,1-9

## Preghiamo insieme

Signore aiutaci a rispondere in ogni momento e ad ogni tua chiamata con la semplice grandezza di Maria. Aiutaci a dire "Eccomi" ogni giorno, a ripeterlo ogni volta che ci chiedi la nostra parte. Perché possiamo dire allo stesso modo "Eccomi" quando avremo la gioia di presentarci a Te.